
GLI EQUATOR PRINCIPLES

GIUGNO 2013

Uno standard di riferimento del settore finanziario per identificare,
valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti

www.equator-principles.com

Disclaimer:

This translation of the Equator Principles (dated June 2013) was prepared by Intesa Sanpaolo SpA and is not an official EP Association translation. As such the EP Association does not accept any responsibility for omissions or discrepancies, and cannot guarantee that users will interpret the content as originally intended. The official version of the Equator Principles (dated June 2013) is published in [English](#) and users should refer to it should they have any doubts in their understanding.

Scarico di responsabilità:

La presente traduzione degli Equator Principles (datata giugno 2013) è stata realizzata da Intesa Sanpaolo SpA e non è una traduzione ufficiale dell'Associazione Equator Principles. Pertanto l'Associazione EP non si assume nessuna responsabilità in caso di omissioni o difformità e non può garantire che gli utilizzatori interpretino il contenuto così come originariamente inteso. La versione ufficiale degli Equator Principles III (datata giugno 2013) è pubblicata in [inglese](#) e gli utilizzatori dovranno farvi riferimento nel caso di dubbi di interpretazione.

SOMMARIO

PREMESSA	2
AMBITO DI APPLICAZIONE	3
APPROCCIO	4
ENUNCIAZIONE DEI PRINCIPI	5
Principio 1: Revisione e classificazione (<i>Review and Categorisation</i>)	5
Principio 2: Valutazione degli impatti sociali e ambientali (<i>Environmental and Social Assessment</i>)	5
Principio 3: Standard ambientali e sociali applicabili (<i>Applicable Environmental and Social Standards</i>)	6
Principio 4: Sistema di gestione ambientale e sociale e Piano d'azione degli Equator Principles (<i>Environmental and Social Management System and Equator Principles Action Plan</i>).....	7
Principio 5: Coinvolgimento degli stakeholder (<i>Stakeholder Engagement</i>)	7
Principio 6: Procedura di gestione delle lamentele (<i>Grievance Mechanism</i>).....	8
Principio 7: Revisione indipendente (<i>Independent Review</i>).....	8
Principio 8: Clausole contrattuali (<i>Covenants</i>)	9
Principio 9: Monitoraggio indipendente e reporting (<i>Independent Monitoring and Reporting</i>)	10
Principio 10: Reporting e trasparenza (<i>Reporting and Transparency</i>)	10
SCARICO DI RESPONSABILITÀ	11
APPENDICI: REQUISITI DI IMPLEMENTAZIONE	12
<i>Nota: i requisiti di implementazione descritti nelle presenti appendici costituiscono parte integrante degli Equator Principles e sono requisiti obbligatori per le istituzioni finanziarie che li adottano.</i>	
Appendice A - Cambiamento climatico: analisi delle alternative, quantificazione e reporting delle emissioni di gas serra (GHG).....	12
Appendice B - Obblighi minimi in materia di reporting.....	13
ALLEGATI: INFORMAZIONI DI SUPPORTO	15
Allegato I: glossario dei termini.....	15
Allegato II: elenco illustrativo delle potenziali questioni ambientali e sociali da affrontare nella Documentazione di valutazione ambientale e sociale	20
Allegato III: Performance Standard dell'IFC sulla sostenibilità ambientale e sociale e Linee guida della Banca Mondiale dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza	21

PREMESSA

I grandi Progetti industriali e infrastrutturali possono avere impatti negativi sulle persone e sull'ambiente. In qualità di finanziatori e consulenti, collaboriamo con i nostri clienti per identificare, valutare e gestire i rischi e gli impatti ambientali e sociali in modo strutturato e continuativo. Questa collaborazione promuove una condotta ambientale e sociale sostenibile, e può consentire di ottenere migliori risultati dal punto di vista finanziario, ambientale e sociale.

Noi, le Equator Principles Financial Institutions (EPFIs), abbiamo adottato gli Equator Principles al fine di garantire che i Progetti che finanziamo e per i quali forniamo consulenza siano sviluppati in modo socialmente responsabile e rispecchino le corrette pratiche di gestione ambientale. Siamo consapevoli dell'importanza del cambiamento climatico, della biodiversità e dei diritti umani, e riteniamo che gli impatti negativi causati dai progetti sugli ecosistemi, sulle comunità e sul clima debbano essere evitati laddove possibile. Se tali impatti sono inevitabili, devono essere minimizzati, mitigati e/o compensati.

Riteniamo che l'adozione e il rispetto degli Equator Principles offra significativi benefici a noi, ai nostri clienti e agli stakeholder locali attraverso il coinvolgimento dei nostri clienti con le Comunità Interessate a livello locale. Pertanto, sappiamo che il nostro ruolo di finanziatori ci offre diverse opportunità per promuovere una gestione ambientale responsabile e uno sviluppo socialmente responsabile, incluso il rispetto dei diritti umani mettendo in atto un processo di due diligence¹ in accordo con gli Equator Principles.

Gli Equator Principles sono pensati per fungere da linee guida e quadro di riferimento comuni. Ci impegnamo a implementare gli Equator Principles nelle nostre politiche, procedure e standard ambientali e sociali interni per il finanziamento di Progetti. Non forniremo Finanza di progetto o Prestiti alle imprese legati a progetti in relazione a Progetti in cui il cliente non rispetta, o non è in grado di rispettare, gli Equator Principles. Poiché i Prestiti Ponte e i Servizi di consulenza per la finanza di progetto sono forniti nelle prime fasi del Progetto, richiediamo al cliente di comunicare espressamente la propria intenzione di osservare gli Equator Principles.

Le EPFI rivedono regolarmente gli Equator Principles sulla base dell'esperienza acquisita in tema di implementazione e al fine di tenere in considerazione l'apprendimento continuo e le buone pratiche che via via emergono.

¹ Come indicato nel documento "Guiding Principles on Business and Human Rights: Implementing the United Nations 'Protect, Respect and Remedy' Framework" ("Principi Guida su imprese e diritti umani: attuare il Quadro di riferimento delle Nazioni Unite 'Proteggere, Rispettare e Rimediare'").

AMBITO DI APPLICAZIONE

Gli Equator Principles si applicano a livello internazionale e in tutti i settori industriali.

Gli Equator Principles si applicano ai quattro prodotti finanziari di seguito descritti, quando sono utilizzati a supporto di un nuovo Progetto:

1. **Servizi di consulenza per la finanza di progetto (*Project Finance Advisory Services*)** laddove il totale dei costi di investimento del Progetto è pari o superiore a 10 milioni di USD.
2. **Finanza di progetto (*Project Finance*)** quando il totale dei costi di investimento del Progetto è pari o superiore ai 10 milioni di USD.
3. **Prestiti alle imprese legati a progetti (*Project-Related Corporate Loans*)²** (tra cui Export Finance sotto forma di Credito Acquirente) quando tutti e quattro i seguenti criteri sono soddisfatti:
 - i. La maggior parte del prestito è relativa a un unico Progetto su cui il cliente ha un Controllo Operativo Effettivo (sia direttamente sia indirettamente).
 - ii. L'importo totale complessivo del prestito è pari ad almeno 100 milioni di USD.
 - iii. L'impegno individuale dell'EPFI (prima della costituzione del sindacato o della vendita a terzi) è pari ad almeno 50 milioni di USD.
 - iv. La durata del prestito è pari ad almeno due anni.
4. **Prestiti Ponte (*Bridge Loans*)** di durata inferiore a due anni, destinati ad essere rifinanziati mediante Finanza di progetto o mediante un Prestito alle imprese legato a progetti che si prevede soddisfino i criteri sopra indicati.

Sebbene gli Equator Principles non si applichino retroattivamente, l'EPFI li applicherà all'ampliamento o al miglioramento di un Progetto esistente laddove eventuali modifiche nella portata o nell'estensione potrebbero comportare significativi rischi e impatti ambientali e sociali, o potrebbero modificare sensibilmente la natura o l'entità di un impatto esistente.

² Il termine "Prestiti alle imprese legati a progetti" non comprende l'Export Finance sotto forma di Credito Fornitore (in quanto il cliente non ha Controllo Operativo Effettivo). Inoltre, il termine "Prestiti alle imprese legati a progetti" non comprende altri strumenti finanziari che non finanziano un Progetto sottostante, quali Asset Finance, acquisition finance, copertura del rischio, leasing, lettere di credito, prestiti alle imprese per finalità generali, e prestiti per spese generali in conto capitale usati per finanziare le attività di una società.

APPROCCIO

Finanza di progetto e Prestiti alle imprese legati a progetti

L'EPFI fornirà Finanza di progetto e Prestiti alle imprese legati a progetti esclusivamente in relazione ai Progetti che soddisfano i requisiti previsti da tutti i 10 Principi.

Servizi di consulenza per la finanza di progetto e Prestiti Ponte

Qualora l'EPFI fornisca Servizi di consulenza per la finanza di progetto o un Prestito Ponte, l'EPFI informerà il cliente in merito al contenuto e all'applicazione degli Equator Principles, nonché ai benefici derivanti dalla loro applicazione al Progetto previsto. L'EPFI chiederà al cliente di comunicarle la propria intenzione di soddisfare i requisiti degli Equator Principles nel momento in cui chiederà un finanziamento a lungo termine. L'EPFI guiderà e supporterà il cliente attraverso le varie fasi di applicazione degli Equator Principles.

Per i Prestiti Ponte di categoria A o B (definiti nel Principio 1), si applicano i seguenti requisiti, se applicabili. Laddove il Progetto è nella fase di fattibilità e non si prevedono impatti nel corso della durata del prestito, l'EPFI confermerà che il cliente metterà in atto un processo di Valutazione ambientale e sociale (Valutazione/Assessment). Laddove è stata preparata la Documentazione di valutazione ambientale e sociale (Documentazione di valutazione/Assessment Documentation) e si prevede che lo sviluppo del Progetto abbia inizio nel corso della durata del prestito, l'EPFI, all'occorrenza, collaborerà con il cliente per identificare un Consulente ambientale e sociale indipendente e definire l'ambito dei lavori (Scope of Work) al fine di iniziare una Revisione Indipendente (definita nel Principio 7).

Condivisione di informazioni

Nel rispetto della riservatezza aziendale e delle normative applicabili, le EPFI Incaricate condivideranno, all'occorrenza, pertinenti informazioni ambientali e sociali con altre Istituzioni Finanziarie Incaricate, esclusivamente al fine di garantire l'applicazione coerente degli Equator Principles. Tale condivisione di informazioni non riguarderà informazioni sensibili dal punto di vista concorrenziale. Qualsiasi decisione in merito alla fornitura o meno di servizi finanziari (definiti nell'Ambito di applicazione), e a quali condizioni, verrà presa da ogni EPFI separatamente e in accordo alle proprie politiche di gestione del rischio. Le scadenze potrebbero spingere le EPFI a considerare di chiedere l'autorizzazione dei propri clienti ad iniziare tale condivisione di informazioni, in merito a una determinata transazione, prima che tutte le altre istituzioni finanziarie abbiano ricevuto un incarico formale. Le EPFI si aspettano che i clienti forniscano tale autorizzazione.

ENUNCIAZIONE DEI PRINCIPI

Principio 1: Revisione e classificazione (*Review and Categorisation*)

Quando viene proposto il finanziamento di un Progetto, l'EPFI, nell'ambito del proprio processo interno di esame e due diligence ambientale e sociale, classificherà il Progetto in base all'entità dei suoi potenziali rischi e impatti ambientali e sociali. Tale screening si basa sul processo di classificazione ambientale e sociale dell'International Finance Corporation (IFC).

In base alla classificazione, la due diligence ambientale e sociale dell'EPFI è commisurata alla natura, alla portata e alla fase del Progetto, nonché al livello di rischi e impatti ambientali e sociali.

Le categorie sono le seguenti:

Categoria A - Progetti che presentano potenziali rischi e/o impatti negativi sociali o ambientali significativi, numerosi, irreversibili o comunque senza precedenti;

Categoria B - Progetti che presentano potenziali rischi e/o impatti negativi sociali o ambientali limitati, poco numerosi, generalmente propri di un sito, largamente reversibili e facilmente gestibili attraverso misure di mitigazione; e

Categoria C - Progetti a rischio minimo o che non presentano rischi e/o impatti sociali o ambientali negativi.

Principio 2: Valutazione degli impatti sociali e ambientali (*Environmental and Social Assessment*)

Per tutti i Progetti di Categoria A e Categoria B, l'EPFI richiederà al cliente di mettere in atto un processo di Valutazione per affrontare, in modo soddisfacente per l'EPFI, i rischi e gli impatti ambientali e sociali rilevanti del Progetto proposto (che potrà comprendere l'elenco illustrativo delle questioni riportate nell'Allegato II). La Documentazione di valutazione deve proporre misure volte a minimizzare, mitigare o compensare gli impatti negativi in modo pertinente e appropriato alla natura e alla portata del Progetto proposto.

La Documentazione di valutazione costituirà una valutazione e una presentazione adeguata, accurata e obiettiva dei rischi e degli impatti ambientali e sociali, sia che sia stata preparata dal cliente, da consulenti o da esperti indipendenti. Per i Progetti di Categoria A e, se appropriato, di Categoria B, la Documentazione di valutazione comprende una Valutazione di impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment, ESIA). Potrebbe inoltre essere necessario effettuare uno o più studi specialistici. Inoltre, in limitate circostanze caratterizzate da rischio elevato, potrebbe essere opportuno, per il cliente, corredare la propria Documentazione di valutazione con una specifica due diligence sui diritti umani. Per altri Progetti, può essere effettuata una valutazione ambientale o sociale limitata o mirata (ad es. un audit), oppure la semplice applicazione di criteri di

ubicazione ambientale, norme in materia di inquinamento, criteri di progettazione o norme in materia di costruzione.

Per tutti i Progetti, in tutti i Paesi, quando si prevede che le Emissioni di Scope 1 e Scope 2 siano complessivamente superiori a 100.000 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno, verrà effettuata un'analisi delle alternative per valutare alternative che comportino minori emissioni di gas serra (Greenhouse Gas, GHG). Fare riferimento all'Appendice A per i requisiti dell'analisi delle alternative.

Principio 3: Standard ambientali e sociali applicabili (*Applicable Environmental and Social Standards*)

Il processo di Valutazione deve in primo luogo garantire l'osservanza delle normative e dei permessi di pertinenza del Paese ospitante relativi a questioni ambientali e sociali.

Le EPFI operano in mercati diversificati: alcuni con una solida governance ambientale e sociale, sistemi legislativi e una capacità istituzionale pensati per proteggere la propria popolazione e l'ambiente naturale, e altri caratterizzati da una capacità tecnica e istituzionale in evoluzione per gestire questioni ambientali e sociali.

L'EPFI richiederà che il processo di Valutazione valuti l'osservanza degli standard applicabili come segue:

1. Per Progetti situati in Paesi Non-Designati, il processo di Valutazione analizza l'osservanza dei Performance Standard dell'IFC in materia di sostenibilità ambientale e sociale (Performance Standard) e delle Linee guida della Banca Mondiale dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza (Linee guida EHS) (Allegato III) di volta in volta applicabili.
2. Per Progetti situati in Paesi Designati, il processo di Valutazione analizza l'osservanza delle normative e dei permessi applicabili del Paese ospitante relativi a questioni ambientali e sociali. Le normative del Paese ospitante soddisfano i requisiti di valutazione degli impatti ambientali e/o sociali (Principio 2), i sistemi e i piani di gestione (Principio 4), il Coinvolgimento degli stakeholder (Principio 5) e i processi di gestione delle lamentele (Principio 6).

Il processo di Valutazione stabilirà, in modo soddisfacente per l'EPFI, l'osservanza complessiva, da parte del Progetto, degli standard applicabili, o il suo giustificato scostamento dagli stessi. Gli standard applicabili (come sopra descritti) rappresentano gli standard minimi adottati dall'EPFI. L'EPFI può, a propria esclusiva discrezione, applicare ulteriori requisiti.

Principio 4: Sistema di gestione ambientale e sociale e Piano d'azione degli Equator Principles (Environmental and Social Management System and Equator Principles Action Plan)

Per tutti i Progetti di Categoria A e Categoria B, l'EPFI richiederà al cliente di definire o mantenere un Sistema di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management System, ESMS).

Inoltre, il cliente preparerà un Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan, ESMP) per affrontare le questioni emerse nel corso del processo di Valutazione ed implementare le misure necessarie al fine di soddisfare gli standard applicabili. Qualora gli standard applicabili non siano soddisfatti in modo ritenuto soddisfacente per l'EPFI, il cliente e l'EPFI concorderanno un Piano d'Azione (PA) degli Equator Principles. Il PA degli Equator Principles è pensato per individuare le lacune e gli impegni al fine di soddisfare i requisiti dell'EPFI in linea con gli standard applicabili.

Principio 5: Coinvolgimento degli stakeholder (Stakeholder Engagement)

Per tutti i Progetti di Categoria A e Categoria B, l'EPFI richiederà al cliente di dimostrare l'effettivo coinvolgimento degli Stakeholder nell'ambito di un processo continuo, in modo strutturato e culturalmente appropriato, con le Comunità Interessate e, all'occorrenza, con altri Stakeholder. Per i Progetti che presentano potenziali impatti negativi significativi sulle Comunità Interessate, il cliente metterà in atto un processo di Consultazione e Partecipazione Informata. Il cliente adatterà il proprio processo di consultazione ai rischi e agli impatti del Progetto, alla fase di sviluppo del Progetto, alle preferenze linguistiche delle Comunità Interessate, ai loro processi decisionali, e alle esigenze dei gruppi svantaggiati e vulnerabili. Tale processo deve essere libero da manipolazione, interferenza, coercizione ed intimidazione esterne.

Per favorire il coinvolgimento degli stakeholder, il cliente, a seconda del livello dei rischi e degli impatti del Progetto, metterà prontamente a disposizione delle Comunità Interessate e, all'occorrenza, degli altri Stakeholder, l'appropriata Documentazione di valutazione, nella lingua locale e in modo adeguato dal punto di vista culturale.

Il cliente terrà conto di, e documenterà, gli esiti del processo di Coinvolgimento degli stakeholder, incluse eventuali misure concordate a seguito di tale processo. Per i Progetti che presentano rischi ambientali o sociali e impatti negativi, la divulgazione deve avvenire nelle prime fasi del processo di Valutazione, in ogni caso prima che la costruzione del Progetto abbia inizio, e in modo continuativo.

Le EPFI sono consapevoli del fatto che le popolazioni indigene possono rappresentare segmenti vulnerabili delle comunità interessate dai progetti. I Progetti che interessano popolazioni indigene saranno sottoposti a un processo di Consultazione e Partecipazione Informata, e dovranno rispettare i diritti e le misure di protezione delle popolazioni indigene previsti dalla normativa nazionale applicabile, incluse le leggi che implementano gli obblighi del Paese ospitante ai sensi del diritto internazionale. Conformemente alle circostanze eccezionali descritte nel Performance Standard 7 dell'IFC (se applicabili, come indicato nel Principio 3), i Progetti che

presentano impatti negativi sulle popolazioni indigene richiederanno il loro Consenso libero, preventivo e informato (Free, Prior and Informed Consent, FPIC)³.

Principio 6: Processo di gestione delle lamentele (Grievance Mechanism)

Per tutti i Progetti di Categoria A e, se appropriato, di Categoria B, l'EPFI richiederà al cliente, nell'ambito dell'ESMS, di definire un processo di gestione delle lamentele con l'obiettivo di ricevere e facilitare la risoluzione di preoccupazioni e lamentele in merito alla prestazione ambientale e sociale del Progetto.

Il processo di gestione delle lamentele deve essere commisurato ai rischi e agli impatti del Progetto, ed è rivolto in primo luogo alle Comunità Interessate. Cercherà di risolvere i motivi di preoccupazione tempestivamente, usando un processo consultivo chiaro e trasparente e che sia culturalmente adeguato, prontamente accessibile, gratuito, e senza ritorsione nei confronti della parte che ha sollevato la questione o la preoccupazione. La procedura non deve impedire il ricorso a rimedi giudiziari o amministrativi. Il cliente informerà le Comunità Interessate in merito al processo durante la fase di Coinvolgimento degli stakeholder.

Principio 7: Revisione indipendente (Independent Review)

Finanza di progetto

Per tutti i Progetti di Categoria A e, se appropriato, di Categoria B, un Consulente ambientale e sociale indipendente, non direttamente associato al cliente, effettuerà una Revisione Indipendente della Documentazione di valutazione, inclusa la documentazione sugli ESMP, sull'ESMS e sul processo di Coinvolgimento degli stakeholder, al fine di supportare la due diligence dell'EPFI e verificare l'osservanza degli Equator Principles.

Il Consulente ambientale e sociale indipendente, inoltre, proporrà o esprimerà il proprio parere su un idoneo Piano di Azione in grado di rendere il Progetto conforme agli Equator Principles, oppure segnalerà l'eventuale impossibilità di garantire l'osservanza di tali principi.

Prestiti alle imprese legati a progetti

Una Revisione Indipendente da parte di un Consulente ambientale e sociale indipendente è necessaria per Progetti che presentano potenziali impatti ad alto rischio, tra cui, a mero titolo esemplificativo, uno dei seguenti:

³ Non esiste una definizione di FPIC universalmente accettata. Sulla base di una negoziazione in buona fede tra il cliente e le comunità locali interessate, il concetto di FPIC si sviluppa intorno al processo di Consultazione e Partecipazione Informata, ampliandolo, assicura la partecipazione significativa delle popolazioni indigene nel processo decisionale, e si concentra sul raggiungimento di un accordo. L'FPIC non richiede l'unanimità, non conferisce diritti di veto a locali o sottogruppi, e non richiede che il cliente acconsenta ad aspetti che esulano dal proprio controllo. Gli elementi del processo per ottenere l'FPIC sono contenuti nel Performance Standard 7 dell'IFC.

-
- impatti negativi su popolazioni indigene
 - impatti su Habitat Critici
 - significativi impatti sul patrimonio culturale
 - reinsediamento su vasta scala

Per altri Prestiti alle imprese legati a progetti di Categoria A e, se appropriato, di Categoria B, l'EPFI può stabilire se sia opportuna una Revisione Indipendente o se sia sufficiente una revisione interna da parte dell'EPFI. Tale decisione può tener conto della due diligence effettuata da un'istituzione finanziaria multilaterale o bilaterale o, eventualmente, da un'Agenzia di credito all'esportazione dell'OCSE.

Principio 8: Clausole contrattuali (Covenants)

Un importante punto di forza degli Equator Principles è l'integrazione di clausole contrattuali relative all'adempimento dei principi.

Per tutti i Progetti, il cliente si impegnerà, mediante la sottoscrizione di clausole contenute nella documentazione del finanziamento, ad adempiere a tutte le normative e ai permessi ambientali e sociali applicabili del Paese ospitante, sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Inoltre, per tutti i Progetti di Categoria A e di Categoria B, il cliente si impegnerà, mediante la sottoscrizione di clausole contenute nella documentazione del finanziamento:

- a) ad adempiere agli ESMP e al PA degli Equator Principles (laddove applicabile) durante la costruzione e la fase operativa del Progetto sotto tutti gli aspetti rilevanti; e
- b) a fornire rapporti periodici secondo la forma concordata con l'EPFI (la frequenza di tali rapporti sarà proporzionata alla gravità degli impatti, o secondo quanto previsto dalla legge, ma con cadenza almeno annuale), preparati da personale interno o da esperti indipendenti, che i) documentino l'adempimento degli ESMP e del PA degli Equator Principles (laddove applicabile), e ii) attestino la conformità alle normative e ai permessi ambientali e sociali applicabili a livello locale, nazionale e nel Paese ospitante; e
- c) a smantellare gli impianti, laddove applicabile e opportuno, seguendo un piano di smantellamento concordato.

Qualora un cliente non rispetti le proprie clausole in materia ambientale e sociale, l'EPFI discuterà con il cliente le misure correttive per riportare il Progetto ad una condizione di conformità, nella misura possibile. Qualora il cliente non ristabilisca la conformità entro un periodo di grazia concordato, l'EPFI si riserva il diritto di esercitare le misure correttive ritenute opportune.

Principio 9: Monitoraggio indipendente e reporting (*Independent Monitoring and Reporting*)

Finanza di progetto

Per verificare la conformità del Progetto agli Equator Principles e assicurare un'attività di monitoraggio e reporting costante dopo la Chiusura Finanziaria e per tutta la durata del prestito, l'EPFI, per tutti i Progetti di Categoria A e, se appropriato, di Categoria B, richiederà la nomina di un Consulente ambientale e sociale indipendente, oppure richiederà al cliente di incaricare esperti esterni, qualificati e competenti, affinché verifichino le sue informazioni di monitoraggio da condividere poi con l'EPFI.

Prestiti alle imprese legati a progetti

Per i Progetti per i quali è necessaria una Revisione Indipendente in accordo al Principio 7, l'EPFI richiederà la nomina di un Consulente ambientale e sociale indipendente dopo la Chiusura Finanziaria, oppure richiederà al cliente di incaricare esperti esterni, qualificati e competenti, affinché verifichino le sue informazioni di monitoraggio da condividere poi con l'EPFI.

Principio 10: Reporting e trasparenza (*Reporting and Transparency*)

Obblighi di reporting del cliente

I seguenti obblighi di reporting del cliente vanno intesi in aggiunta ai requisiti di divulgazione previsti dal Principio 5.

Per tutti i Progetti di Categoria A e, se appropriato, di Categoria B:

- Il cliente si assicurerà che, come minimo, una sintesi dell'ESIA sia accessibile e disponibile online⁴.
- Il cliente diffonderà pubblicamente i livelli di emissione di gas serra (totale Emissioni di Scope 1 e Scope 2) durante la fase operativa per Progetti che emettono più di 100.000 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno. Fare riferimento all'Appendice A per maggiori dettagli sugli obblighi di reporting delle emissioni di gas serra.

Obblighi di reporting dell'EPFI

L'EPFI diffonderà pubblicamente, con cadenza almeno annuale, informazioni sulle operazioni che hanno raggiunto la Chiusura Finanziaria e sui propri processi di implementazione degli Equator Principles, nonché la relativa esperienza acquisita, tenendo conto di opportune considerazioni di riservatezza. L'EPFI comunicherà in accordo agli obblighi minimi in materia di reporting descritti nell'Appendice B.

⁴ Eccetto nei casi in cui il cliente non ha accesso a Internet.

SCARICO DI RESPONSABILITÀ

Gli Equator Principles rappresentano una linea guida e un quadro di riferimento per definire specifiche politiche, procedure e pratiche ambientali e sociali interne a ogni EPFI. Gli Equator Principles non creano alcun diritto o responsabilità nei confronti di qualsivoglia soggetto, pubblico o privato. Le istituzioni finanziarie adottano e implementano gli Equator Principles in modo volontario e indipendente, senza basarsi o ricorrere all'IFC, alla Banca Mondiale, all'Equator Principles Association o ad altre EPFI. Qualora emerga un palese conflitto tra le normative applicabili e i requisiti previsti dagli Equator Principles, prevarranno le normative locali.

APPENDICI: REQUISITI DI IMPLEMENTAZIONE

Appendice A: Cambiamento climatico: analisi delle alternative, quantificazione e reporting delle emissioni di gas serra

Analisi delle alternative

L'analisi delle alternative prevede la valutazione di opzioni fattibili dal punto di vista tecnico e finanziario, nonché efficaci in termini di costi, per ridurre le emissioni di gas serra connesse a un progetto durante la progettazione, la costruzione e la fase operativa del Progetto.

Per le Emissioni di Scope 1, tale analisi comprenderà la valutazione di fonti di combustibile o di energia alternative, se applicabile. Qualora un'analisi delle alternative sia richiesta da una procedura di autorizzazione regolamentare, l'analisi seguirà la metodologia e i tempi richiesti dalla procedura in questione. Per i Progetti in settori ad alta intensità di carbonio, l'analisi delle alternative includerà confronti con altre tecnologie attuabili, utilizzate nello stesso settore industriale e nel Paese o regione, con indicazione della rispettiva efficienza energetica della tecnologia selezionata.

Come descritto nelle Linee guida EHS della Banca Mondiale, i settori ad alta intensità di carbonio includono: energia termica, produzione di cemento e calce, acciaierie integrate, fusione e raffinazione di metalli comuni, e fonderie.

Dopo aver completato un'analisi delle alternative, il cliente fornirà, mediante idonea documentazione, prova delle opzioni fattibili dal punto di vista tecnico e finanziario, nonché efficaci in termini di costi. Ciò non modifica né riduce i requisiti previsti dagli standard applicabili (ad es. Performance Standard 3 dell'IFC).

Quantificazione e reporting

La quantificazione delle emissioni di gas serra sarà effettuata dal cliente in accordo alle metodologie e alle buone pratiche riconosciute a livello internazionale, ad esempio il Protocollo GHG. Il cliente quantificherà le Emissioni di Scope 1 e Scope 2.

L'EPFI richiederà al cliente di diffondere pubblicamente, con cadenza annuale, i livelli di emissione di gas serra (totale delle Emissioni di Scope 1 e Scope 2) durante la fase operativa per i Progetti che emettono più di 100.000 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno. I clienti saranno invitati a fare pubblicamente rapporto sui Progetti che emettono più di 25.000 tonnellate. Gli obblighi di reporting pubblico possono essere soddisfatti tramite obblighi normativi in materia di reporting o di valutazione di impatto ambientale, oppure mediante modalità di reporting volontario come il Carbon Disclosure Project qualora tali meccanismi prevedano la comunicazione delle emissioni a livello di Progetto.

In alcuni casi, la divulgazione pubblica dell'intera analisi delle alternative o delle emissioni a livello di progetto potrebbe non essere opportuna.

Appendice B - Obblighi minimi in materia di reporting

L'EPFI farà rapporto con cadenza annuale e secondo i requisiti descritti in tutte le sezioni di seguito riportate.

Reporting dei dati e del percorso di implementazione

L'attività di reporting di dati e implementazione spetta all'EPFI. Sarà pubblicata sul sito web dell'EPFI, in un'unica posizione e in un formato accessibile.

L'EPFI indicherà il periodo di riferimento (ossia le date di inizio e di fine) per tutte le attività di reporting di dati e implementazione.

Dati sui Servizi di consulenza per la finanza di progetto

L'EPFI farà rapporto sul numero totale di Servizi di consulenza per la finanza di progetto affidati durante il periodo di riferimento. Il totale sarà suddiviso per Settore e Regione.

I dati relativi ai Servizi di consulenza per la finanza di progetto saranno riportati sotto una voce separata da Finanza di progetto e Prestiti alle imprese legati a progetti. I dati relativi ai Servizi di consulenza per la finanza di progetto potranno escludere la Categoria e l'indicazione dell'avvenuta Revisione Indipendente poiché il Progetto si trova solitamente in una fase iniziale di sviluppo e non tutte le informazioni sono disponibili.

Dati sulla Finanza di progetto e sui Prestiti alle imprese legati a progetti

L'EPFI farà rapporto sul numero totale di operazioni di Finanza di progetto e sul numero totale di Prestiti alle imprese legati a progetti che hanno raggiunto la Chiusura Finanziaria durante il periodo di riferimento.

I totali di ogni tipo di prodotto saranno suddivisi per Categoria (A, B o C) e successivamente per:

- Settore (estrattivo, infrastrutture, petrolio e gas, energetico, altri)
- Regione (America, Europa Medio Oriente e Africa, Asia Pacifico)
- Designazione del Paese (Paese Designato o Paese Non-Designato)
- Effettuazione o meno della Revisione Indipendente

I dati relativi alle operazioni di Finanza di progetto e ai Prestiti alle imprese legati a progetti devono essere esposti separatamente.

Dati sui Prestiti Ponte

I dati relativi ai Prestiti Ponte, data la loro natura, non sono soggetti a specifici obblighi di reporting.

Reporting del percorso di implementazione

L'EPFI farà rapporto sulla propria implementazione degli Equator Principles, tra cui:

- Il mandato dei Revisori degli Equator Principles (ad es. responsabilità e allocazione di personale);
- I rispettivi ruoli dei Revisori degli Equator Principles, delle divisioni aziendali e dei dirigenti senior che sono coinvolti nel processo di revisione delle operazioni;
- L'integrazione degli Equator Principles nelle proprie politiche e procedure di gestione del credito e del rischio.

Per il primo anno di adozione degli Equator Principles, l'EPFI fornirà i dettagli relativi alla propria preparazione interna e alla formazione del personale. Dopo il primo anno, l'EPFI potrà fornire dettagli sulla formazione continua del personale, qualora lo ritenga opportuno.

Reporting del nome del progetto per operazioni di Finanza di progetto

L'EPFI invierà i dati relativi al nome del progetto direttamente alla Segreteria dell'Equator Principles Association per la loro pubblicazione sul sito web dell'Equator Principles Association.

L'attività di reporting del nome del progetto:

- è applicabile esclusivamente a operazioni di Finanza di progetto che hanno raggiunto la Chiusura Finanziaria,
- è soggetta all'ottenimento del consenso del cliente,
- è soggetta alle normative locali applicabili, e
- non è soggetta ad alcuna ulteriore responsabilità per l'EPFI come conseguenza dell'aver effettuato l'attività di reporting in determinate giurisdizioni.

L'EPFI cercherà di ottenere il consenso del cliente nel momento che ritiene opportuno, ma non oltre la Chiusura Finanziaria.

L'EPFI invierà i seguenti dati relativi al nome del progetto direttamente o tramite un collegamento web:

- Nome del progetto (come da contratto di finanziamento e/o come pubblicamente conosciuto),
- Anno di calendario in cui l'operazione ha raggiunto la Chiusura Finanziaria,
- Settore (estrattivo, infrastrutture, petrolio e gas, energetico, altri),
- Nome del Paese ospitante.

Le singole EPFI potrebbero voler pubblicare i dati nell'ambito del loro processo di reporting individuale, ma non vi è alcun obbligo in tal senso.

ALLEGATI: INFORMAZIONI DI SUPPORTO

Allegato I: glossario dei termini

Salvo quanto di seguito specificato, gli Equator Principles utilizzano le definizioni fornite nei Performance Standard dell'IFC.

Altri Stakeholder: soggetti non direttamente interessati dal Progetto, ma che hanno un interesse in esso. Possono includere autorità nazionali e locali, Progetti correlati e/od organizzazioni non governative.

Area Sensibile: area di importanza internazionale, nazionale o regionale, come terreni paludosi, foreste con alto valore di biodiversità, aree di valore archeologico o culturale, aree di importanza per popolazioni indigene o altri gruppi vulnerabili, Parchi Nazionali e altre aree protette individuate da normative nazionali o internazionali.

Asset Finance: concessione di un prestito per l'acquisto di beni (come aerei, navi cargo o attrezzature) in cambio di una garanzia su tali beni.

Chiusura Finanziaria: la data in cui sono state soddisfatte o derogate tutte le condizioni sospensive all'erogazione iniziale del finanziamento.

Coinvolgimento degli stakeholder: fa riferimento alle disposizioni dei Performance Standard dell'IFC in materia di comunicazione esterna, divulgazione di informazioni ambientali e sociali, partecipazione, consultazione informata e processi di gestione delle lamentele. Per gli Equator Principles, il Coinvolgimento degli stakeholder fa inoltre riferimento ai requisiti generali descritti nel Principio 5.

Comunità Interessate: le comunità locali, entro l'area di influenza del Progetto, direttamente interessate dal Progetto.

Consulente ambientale e sociale indipendente: azienda o consulente qualificato indipendente (non direttamente collegato al cliente) accettabile per l'EPFI.

Consultazione e Partecipazione Informata: scambio approfondito di pareri e informazioni e consultazione organizzata e iterativa che porta il cliente a tener conto dei punti di vista delle Comunità Interessate, in merito a questioni che interessano loro direttamente (ad es. misure di mitigazione proposte, condivisione dei benefici e delle opportunità di sviluppo, e questioni in tema di implementazione), nel proprio processo decisionale.

Controllo Operativo (si rimanda a **Controllo Operativo Effettivo**)

Controllo Operativo Effettivo: include sia il controllo diretto (in veste di operatore o principale azionista) del Progetto da parte del cliente sia il controllo indiretto (ad es. nel caso in cui una controllata del cliente gestisca il Progetto).

Credito Acquirente: credito per il Finanziamento all'esportazione (Export Finance) a medio/lungo termine in cui la banca o altra istituzione finanziaria dell'esportatore concede un prestito all'acquirente o alla banca dell'acquirente.

Credito Fornitore: credito Export Finance a medio/lungo termine concesso dall'esportatore all'acquirente straniero.

Documentazione di valutazione (si rimanda a **Documentazione di valutazione ambientale e sociale**).

Documentazione di valutazione ambientale e sociale (Documentazione di valutazione): una serie di documenti preparati per un Progetto nell'ambito del processo di Valutazione. La portata e il livello di dettaglio della documentazione sono commisurati ai potenziali rischi e impatti ambientali e sociali del Progetto. Esempi di Documentazione di valutazione sono: una Valutazione di impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment - ESIA), un Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan - ESMP), o documenti di portata più limitata (ad es. audit, valutazioni del rischio, valutazioni dei pericoli e permessi ambientali rilevanti specifici di un progetto). Anche le sintesi non tecniche dei rapporti ambientali possono essere usate per ampliare la Documentazione di valutazione qualora queste siano divulgate al pubblico nell'ambito di un più ampio processo di Coinvolgimento degli stakeholder.

Emissioni di Scope 1: emissioni dirette di gas serra prodotte dagli impianti di proprietà o controllati entro i confini fisici del Progetto.

Emissioni di Scope 2: emissioni indirette di gas serra associate alla produzione fuori-sede (off-site) di energia utilizzata dal Progetto.

Equator Principles Association: è l'associazione senza personalità giuridica delle EPFI che adottano i principi, il cui obiettivo è la gestione, l'amministrazione e lo sviluppo degli Equator Principles. La Segreteria dell'Equator Principles Association gestisce l'ordinario funzionamento dell'Equator Principles Association, inclusa la raccolta e l'elaborazione dei dati riportati relativi ai nomi dei progetti delle EPFI. Per maggiori informazioni visitare il sito web dell'Equator Principles Association.

Export Finance (nota anche come Crediti all'esportazione): assicurazione, garanzia o accordo di finanziamento che consente ad un acquirente straniero di beni e/o servizi esportati di differire il pagamento nel corso di un certo periodo. I crediti all'esportazione si dividono generalmente in a breve termine, a medio termine (in genere con rimborso da due a cinque anni) e a lungo termine (in genere oltre cinque anni).

Finanza di progetto: metodo di finanziamento in cui il finanziatore è principalmente interessato ai ricavi generati da un singolo Progetto, sia come fonte di rimborso sia come garanzia per l'esposizione. Questo tipo di finanziamento è in genere utilizzato per impianti di grandi dimensioni, complessi e costosi, tra cui, ad esempio, centrali elettriche, impianti di trattamento chimico, miniere, infrastrutture di trasporto, infrastrutture ambientali e di telecomunicazioni. La Finanza di progetto può assumere la forma di finanziamento per la costruzione di un nuovo impianto, o di rifinanziamento di un impianto esistente, con o senza migliorie. In tali operazioni, il finanziatore è in genere pagato unicamente, o quasi esclusivamente, mediante i proventi generati dai contratti relativi alla produzione del Progetto, ad esempio l'elettricità venduta tramite una centrale elettrica. Il cliente è

solitamente una Società Veicolo non autorizzata a svolgere alcuna funzione salvo sviluppare, possedere e gestire l'impianto. Pertanto, il rimborso dipende principalmente dai flussi di cassa del Progetto e dal valore collaterale dei beni del Progetto. Si rimanda al seguente documento: "Basel Committee on Banking Supervision, International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards ("Basel II")", novembre 2005. Le operazioni di finanziamento nel settore estrattivo basate sulle riserve (Reserve-Based Lending), di tipo non-recourse (senza ricorso) e in cui i proventi sono utilizzati per sviluppare una specifica riserva (ad es. un giacimento petrolifero o una miniera) sono considerate operazioni di Finanza di progetto contemplate dagli Equator Principles.

Habitat Critici: aree con elevato valore di biodiversità, tra cui (i) habitat di significativa importanza per specie in pericolo critico di estinzione e/o in pericolo di estinzione; (ii) habitat di significativa importanza per specie endemiche e/o a distribuzione limitata; (iii) habitat che ospitano concentrazioni significative a livello globale di specie migratorie e/o specie che tendono a radunarsi in luoghi e periodi specifici; (iv) ecosistemi altamente minacciati e/o unici; e/o (v) aree associate a importanti processi evolutivi.

Istituzione Finanziaria Incaricata aderente agli Equator Principles o Istituzione Finanziaria Incaricata: fornitore di servizi finanziari incaricato da un cliente di fornire servizi bancari per un Progetto o un'operazione.

Paesi Designati: quei Paesi che si ritiene abbiano una solida governance ambientale e sociale, sistemi legislativi e una capacità istituzionale pensati per proteggere la propria popolazione e l'ambiente naturale. L'elenco dei Paesi Designati è disponibile sul sito web dell'Associazione Equator Principles.

Paesi Non-Designati: i Paesi non inseriti nell'elenco dei Paesi Designati presente sul sito web dell'Equator Principles Association.

Piano d'Azione (Action Plan - PA) degli Equator Principles: è preparato, a seguito del processo di due diligence dell'EPFI, per descrivere e stabilire la priorità delle misure necessarie per affrontare eventuali lacune nella Documentazione di valutazione, negli ESMP, nell'ESMS o nella documentazione del processo di Coinvolgimento degli stakeholder al fine di portare il Progetto in linea con gli standard applicabili definiti negli Equator Principles. Il PA degli Equator Principles è tipicamente redatto in forma di tabella ed elenca diversi interventi, da misure di mitigazione a studi o piani di follow-up che completano la Valutazione.

Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan - ESMP): riassume gli impegni del cliente volti ad affrontare e mitigare i rischi e gli impatti individuati nel corso della Valutazione, tramite astensione, minimizzazione e compensazione/bilanciamento. Può andare da una breve descrizione delle ordinarie misure di mitigazione ad una serie di piani di gestione più specifici (ad es. piano di gestione delle acque, piano di gestione dei rifiuti, piano d'azione per il reinsediamento, piano per le popolazioni indigene, piano di preparazione e reazione alle emergenze, piano di smantellamento). Il livello di dettaglio e la complessità dell'ESMP, nonché la priorità delle misure e degli interventi individuati, saranno commisurati ai potenziali rischi e impatti del Progetto. La definizione e le caratteristiche dell'ESMP sono molto simili a quelle dei "Programmi di gestione" di cui al Performance Standard 1 dell'IFC.

Prestiti alle imprese legati a progetti: prestiti concessi ad imprese (private, pubbliche, statali o controllate dallo Stato) relativi ad un unico Progetto, sia esso un nuovo sviluppo o un ampliamento (ad es. in caso di ampliamento dell'area occupata), in cui l'Uso noto dei fondi è correlato ad un unico Progetto in uno dei seguenti modi:

- a. Il finanziatore è principalmente interessato ai ricavi generati dal Progetto come fonte di rimborso (come avviene in Finanza di progetto) ed esiste una garanzia societaria ("corporate guarantee") o della capogruppo ("parent company guarantee");
- b. La documentazione relativa al prestito indica che la maggior parte dei fondi del prestito totale sono legati al Progetto. Tale documentazione può includere l'elenco dei termini e delle condizioni, il memorandum informativo, il contratto di credito o altre dichiarazioni fornite dal cliente relativamente all'uso al quale sono legati i fondi del prestito.

Il termine comprende i prestiti concessi a imprese pubbliche e altre entità giuridiche create da un governo al fine di intraprendere attività commerciali per conto del governo stesso, ma non comprende i prestiti concessi a governi nazionali, regionali o locali, ministeri ed enti/agenzie governativi.

Prestito Ponte: prestito concesso temporaneamente ad un'azienda fino all'ottenimento di un finanziamento a più lungo termine.

Progetto: sviluppo in un qualsiasi settore presso una sede identificata. Include l'ampliamento o il potenziamento di un'operazione esistente che comporta un significativo cambiamento della produzione o della funzione. Esempi di Progetti che innescano l'applicazione degli Equator Principles sono, a mero titolo esemplificativo, centrali elettriche, miniere, Progetti Oil&Gas, impianti chimici, sviluppo di infrastrutture, impianti di produzione, sviluppo di progetti immobiliari su vasta scala, sviluppo di progetti immobiliari in un'Area Sensibile, o qualsiasi altro Progetto che comporta significativi rischi e impatti ambientali e/o sociali. Nel caso di operazioni finanziate da Agenzie di credito all'esportazione, verrà considerato "Progetto" la nuova impresa commerciale, industriale o infrastrutturale cui è destinata l'esportazione.

Revisione Indipendente: revisione della Documentazione di valutazione, inclusi gli ESMP, l'ESMS e la documentazione del processo di Coinvolgimento degli stakeholder, effettuata da un Consulente ambientale e sociale indipendente.

Revisori degli Equator Principles: dipendenti delle EPFI responsabili di verificare gli aspetti ambientali e sociali delle operazioni soggette agli Equator Principles. Potrebbero far parte di un team Equator Principles autonomo, oppure potrebbero essere membri di dipartimenti/divisioni finanziari, di credit risk, di sostenibilità aziendale (o simili) con il compito di applicare gli Equator Principles internamente.

Servizi di consulenza per la finanza di progetto: fornitura di consulenza in merito al potenziale finanziamento di uno sviluppo in cui una delle opzioni può essere la Finanza di progetto.

Sistema di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management System - ESMS): il sistema globale di gestione ambientale e sociale, nonché della salute e sicurezza, che potrebbe essere applicabile a livello

societario o di Progetto. Il sistema è progettato per identificare, valutare e gestire i rischi e gli impatti relativi al Progetto in modo continuativo. Il sistema è costituito da manuali e relativi documenti primari, tra cui politiche, programmi e piani di gestione, procedure, requisiti, indicatori di performance, responsabilità, formazione e audit e controlli periodici in merito a questioni ambientali o sociali, inclusi il Coinvolgimento degli stakeholder e i processi di gestione delle lamentele. Si tratta del principale quadro di riferimento tramite cui viene implementato un ESMP e/o un PA degli Equator Principles. Il termine può riferirsi al sistema per la fase di costruzione o la fase operativa del Progetto, o ad entrambe, a seconda del contesto.

Uso noto dei fondi: informazioni fornite dal cliente su come verranno usati i prestiti.

Valutazione (si rimanda a **Valutazione ambientale e sociale**).

Valutazione ambientale e sociale (Valutazione): processo che determina i potenziali rischi e impatti ambientali e sociali (ivi inclusi lavoro, salute e sicurezza) di un Progetto proposto nella sua area di influenza.

Valutazione di impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment - ESIA): un esauriente documento relativo ai potenziali rischi e impatti ambientali e sociali di un Progetto. In genere un'ESIA viene preparata per lo sviluppo di progetti su siti vergini (greenfield) o per grandi ampliamenti con specifica individuazione di elementi fisici, aspetti e strutture che potrebbero generare significativi impatti ambientali o sociali. L'Allegato II fornisce una panoramica delle potenziali questioni ambientali e sociali affrontate nell'ESIA.

Allegato II: elenco illustrativo delle potenziali questioni ambientali e sociali da affrontare nella Documentazione di valutazione ambientale e sociale

Il seguente elenco fornisce una panoramica delle questioni che potrebbero essere affrontate nella Documentazione di valutazione. Si segnala che l'elenco è fornito esclusivamente a scopo illustrativo. Il processo di Valutazione di ogni Progetto potrebbe non necessariamente individuare tutte le questioni elencate e potrebbe non essere pertinente ad ogni Progetto.

La Documentazione di valutazione potrebbe includere, laddove applicabile, quanto segue:

- a) valutazione delle condizioni ambientali e sociali di base
- b) studio delle alternative percorribili da preferire in termini ambientali e sociali
- c) requisiti previsti dalle normative del Paese ospitante e dai trattati e dagli accordi internazionali applicabili
- d) protezione e conservazione della biodiversità (ivi incluse specie in pericolo ed ecosistemi sensibili in habitat modificati, naturali e Habitat Critici) e identificazione di aree giuridicamente protette
- e) gestione sostenibile e uso di risorse naturali rinnovabili (ivi inclusa la gestione sostenibile delle risorse tramite adeguati sistemi di certificazione indipendente)
- f) uso e gestione di sostanze pericolose
- g) valutazione e gestione dei principali pericoli
- h) efficiente produzione, fornitura e uso dell'energia
- i) prevenzione dell'inquinamento e minimizzazione dei rifiuti, controlli dell'inquinamento (effluenti liquidi ed emissioni nell'aria) e gestione dei rifiuti solidi e chimici
- j) fattibilità delle operazioni del Progetto in vista di un cambiamento dei modelli meteorologici/delle condizioni climatiche ragionevolmente prevedibile, e opportunità di adattamento
- k) impatti cumulativi dei Progetti esistenti, del Progetto proposto e dei Progetti futuri previsti
- l) rispetto dei diritti umani, attraverso un'attenta due diligence, per evitare, mitigare e gestire impatti negativi su tali diritti
- m) questioni di lavoro (ivi incluse le quattro norme fondamentali del lavoro), e salute e sicurezza sul lavoro
- n) consultazione e partecipazione delle parti interessate durante la progettazione, l'esame e l'implementazione del Progetto
- o) impatti socio-economici
- p) impatti sulle Comunità Interessate e sui gruppi svantaggiati o vulnerabili
- q) impatti legati al genere e disuguaglianza di genere
- r) acquisizione di terreni e reinsediamento involontario
- s) impatti sulle popolazioni indigene e sui loro specifici sistemi culturali e valori
- t) tutela della proprietà e del patrimonio culturale
- u) tutela della salute e sicurezza della comunità (ivi inclusi rischi, impatti e gestione dell'uso di personale di sicurezza da parte del Progetto)
- v) antincendio e salvataggio

Allegato III: Performance Standard dell'IFC sulla sostenibilità ambientale e sociale e Linee guida della Banca Mondiale dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza

Gli Equator Principles, al Principio 3, fanno riferimento a due parti distinte del Sustainability Framework (quadro in materia di sostenibilità) dell'IFC con l'espressione "gli standard di volta in volta applicabili".

1. I Performance Standard dell'IFC

Al 1° gennaio 2012, sono applicabili i seguenti Performance Standard:

- 1 - Valutazione e gestione dei rischi e degli impatti ambientali e sociali
- 2 – Manodopera e condizioni di lavoro
- 3 - Efficienza delle risorse e prevenzione dell'inquinamento
- 4 - Salute e sicurezza della comunità
- 5 - Acquisizione di terreni e reinsediamento involontario
- 6 - Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali viventi
- 7 - Popolazioni indigene
- 8 - Patrimonio culturale

Ogni Performance Standard è accompagnato da Note di orientamento. Le EPFI non adottano formalmente le Note di orientamento; tuttavia, le EPFI e i clienti potrebbero trovarle utili punti di riferimento per orientarsi o interpretare i Performance Standard.

I Performance Standard dell'IFC, le Note di orientamento e le Linee guida specifiche di settore sono disponibili sul sito web dell'IFC.

2. Linee guida della Banca Mondiale dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza

Le Linee guida EHS della Banca Mondiale sono documenti tecnici di riferimento contenenti esempi di buone pratiche internazionali di settore (Good International Industry Practice, GIIP), come descritto nei Performance Standard dell'IFC. Contengono i livelli e gli indicatori di performance normalmente ritenuti accettabili per Progetti in Paesi Non-Designati, nonché conseguibili in nuovi impianti a costi ragionevoli mediante la tecnologia esistente. Vengono usati due gruppi di linee guida:

Le Linee guida generali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Queste Linee guida contengono informazioni su questioni trasversali in materia di ambiente, salute e sicurezza potenzialmente applicabili a tutti i settori. Sono suddivise in sezioni intitolate: Environmental (ambiente); Occupational Health and Safety (salute e sicurezza sul lavoro); Community Health and Safety (salute e sicurezza della comunità); Construction (costruzione); e Decommissioning (smantellamento). Devono essere utilizzate insieme alle rispettive Linee guida di settore.

Le Linee guida di settore

Queste Linee guida contengono informazioni sugli impatti e sugli indicatori di performance specifici di settore, oltre ad una descrizione generale delle attività di settore. Sono raggruppate come segue:

Produzione agroalimentare

- Produzione di colture annuali
- Acquacoltura
- Produzione della birra
- Trasformazione di prodotti lattiero-caseari
- Lavorazione del pesce
- Lavorazione di alimenti e bevande
- Allevamento di bestiame (mammiferi)
- Lavorazione della carne
- Produzione di colture da piantagioni
- Lavorazione del pollame
- Allevamento di pollame
- Produzione di zucchero
- Lavorazione di oli vegetali

Sostanze chimiche

- Lavorazione del carbone
- Produzione intensiva di composti inorganici e distillazione del catrame di carbone
- Produzione intensiva di sostanze chimiche organiche a base di petrolio
- Lavorazione del gas naturale
- Produzione di fertilizzanti azotati
- Produzione di sostanze oleochimiche
- Formulazione, produzione e imballaggio di pesticidi
- Produzione di polimeri a base di petrolio
- Raffinazione del petrolio
- Produzione di sostanze farmaceutiche e di biotecnologie
- Produzione di fertilizzanti fosfatici

Selvicoltura

- Prodotti di cartone e particellari
- Sfruttamento delle risorse forestali
- Impianti di lavorazione della pasta di legno e cartiere
- Prodotti di segheria e in legno

Produzione generale

- Fusione e raffinazione di metalli comuni
- Produzione di cemento e calce
- Produzione di piastrelle di ceramica e sanitari
- Estrazione di materiali da costruzione
- Fonderie
- Produzione del vetro
- Acciaierie integrate
- Produzione di prodotti di metallo, plastica e gomma
- Stampa
- Produzione di semiconduttori e componenti elettronici
- Concia e finitura delle pelli
- Produzione tessile

Infrastrutture

- Compagnie aeree
- Aeroporti
- Terminali del greggio e di prodotti petroliferi
- Sistemi di distribuzione del gas
- Strutture sanitarie
- Porti e terminal
- Ferrovie
- Reti di distribuzione petrolifera
- Spedizioni
- Telecomunicazioni
- Strade a pedaggio
- Turismo e strutture alberghiere
- Impianti di gestione dei rifiuti
- Approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari

Settore minerario

- Settore minerario

Settore Oil&Gas

- Sviluppo Oil&Gas offshore
- Sviluppo Oil&Gas onshore
- Impianti di produzione di gas naturale liquefatto (GNL)

Settore energetico

- Trasmissione e distribuzione di energia elettrica
- Generazione di energia geotermica
- Energia termica
- Energia eolica